



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **NEUROSCIENZE,**
BIOMEDICINA E MOVIMENTO

Piano degli Obiettivi del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

2017-2019

(Approvato nel Consiglio di Dipartimento del 12/09/2018)



Indice

1. LINEE DI INDIRIZZO E SVILUPPO DEL PIANO INTEGRATO DELL'ATENEO DI VERONA.....	1
2. LE AREE STRATEGICHE	2
2.1. RICERCA SCIENTIFICA	2
2.2. DIDATTICA	8
2.3. TERZA MISSIONE	14
2.4. FATTORI QUALIFICANTI: PERSONE.....	18



1. LINEE DI INDIRIZZO E SVILUPPO DEL PIANO INTEGRATO DELL'ATENEO DI VERONA

Le **linee di indirizzo** alla base del piano strategico che orientano trasversalmente tutte le aree strategiche di sviluppo e i relativi obiettivi ruotano attorno a due parole chiave:

Qualità

L'Ateneo individua come linea di indirizzo il perseguimento della qualità delle varie componenti interne, intesa come consolidamento degli obiettivi di eccellenza nelle aree strategiche, nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto. Il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento (di seguito DNBM), intende porre costante attenzione all'innovazione, al merito e alla sua valorizzazione nelle varie forme, nonché alle possibilità di rafforzare la dimensione internazionale.

Sostenibilità

L'Ateneo intende la sostenibilità in termini di concretezza delle azioni praticabili da parte delle varie componenti. Il DNBM ritiene necessario porre grande attenzione al mantenimento del livello attuale delle competenze, riservando particolare considerazione alla disponibilità del complesso di risorse necessarie per svolgere al meglio le attività di ricerca, didattiche e formative, tenendo conto quindi delle peculiarità di tutti i settori presenti in Ateneo e della concreta fattibilità delle azioni programmate.

N.B. La prima versione del POD è stata approvata dal CdD in data 10 aprile 2017

Su richiesta dell'Ateneo il Dipartimento ha iniziato il monitoraggio interno della ricerca e della terza missione riassunta nelle schede di Monitoraggio SMRD e SMTM riferite agli anni 2015-2017.



2. LE AREE STRATEGICHE

Le aree strategiche costitutive della missione dell'Ateneo, nelle quali declinare le linee di indirizzo, sono tre: ricerca scientifica, didattica e terza missione; per ciascuna di esse di seguito vengono indicati gli obiettivi che le sono propri e che esprimono la politica dell'Ateneo, nonché gli ambiti di azioni individuate dal DNBM per conseguire i risultati auspicati. Per ciascun obiettivo strategico sono indicati gli obiettivi operativi che si intende perseguire e le azioni da mettere in campo per realizzarli. Gli obiettivi di area sono declinati anche avendo cura di promuovere azioni che connettano le tre aree.

2.1. RICERCA SCIENTIFICA

Condizione attuale:

In prima linea nelle nuove frontiere della biomedicina, il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento (DNBM) è impegnato in diversi filoni di ricerca, altamente integrati fra le scienze di base e cliniche. Tra essi si evidenziano lo studio del sistema nervoso e del movimento umano, nella salute e nella malattia, in tutte le età della vita, riferito particolarmente all'invecchiamento, e agli aspetti psicologici e psichiatrici e altri altrettanto caratterizzanti quali le basi molecolari dei tumori, lo sviluppo di biomateriali e l'ingegneria dei tessuti, la biologia molecolare, la genetica.

Centrali, in tale chiave, sono la tematica della "Persona" e dell'interazione con l'ambiente, sia dal punto di vista biologico che del comportamento psicologico e sociale, così come un approccio di ricerca traslazionale e l'impegno clinico assistenziale.

Su tale base si è strutturato anche il progetto di sviluppo Dipartimentale finanziato da un fondo premiale del ministero dell'Università e della Ricerca (Dipartimenti di Eccellenza) volto a valorizzare i dipartimenti giudicati eccellenti a livello nazionale, per il quale è stato conferito un fondo di 8.100.000 euro da utilizzare per 5 anni a partire da gennaio 2018. Titolo del progetto di sviluppo Dipartimentale è: "Comportamenti e benessere: un approccio multidisciplinare per favorire la qualità della vita in condizioni di vulnerabilità". Obiettivo del progetto è comprendere l'interazione tra comportamento, aspetti motori, motivazionali e psico-biologici in diverse fasi e condizioni della vita, in particolare nelle situazioni di malattia neurodegenerativa e di disagio psichico. Il progetto mira ad individuare le azioni e le strategie utili a incrementare il benessere e la qualità della vita e definire uno specifico protocollo di intervento per "trasferire" i risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica e nella relazione con i pazienti. Il progetto risponde quindi anche alle esigenze di "Terza Missione" a cui il DNBM dedica particolare attenzione cercando di valorizzare i rapporti con il territorio i rapporti internazionali.

Caratteristica peculiare del DNBM è la sua composizione multidisciplinare: 91 docenti appartenenti a 21 settori disciplinari distribuiti in 4 aree CUN. Affiancano la classe docente nell'attività di ricerca 49 tecnici amministrativi e ad oggi 35 assegnisti, 59 dottorandi, afferenti a due Scuole di Dottorato, e numerosi collaboratori, a cui si aggiungono 126 specializzandi afferenti alle Scuole di Specialità di Neurologia, Psichiatria, Oftalmologia, Neurochirurgia, Medicina Fisica e Riabilitativa. La presenza di ricercatori e professionisti appartenenti in modo trasversale a numerosi ambiti scientifici della ricerca biomedica garantisce un ambiente caratterizzato da una elevata interdisciplinarietà.

La composizione interdisciplinare del DNBM si riflette principalmente nell'attività di ricerca che include i seguenti campi:

- fisiologia umana,
- scienze morfologiche macro e microscopiche,
- biologia applicata e molecolare,
- genetica umana e medica
- chimica biologica
- biochimica clinica
- disturbi del sistema nervoso e del sistema visivo,
- fisiologia e funzioni bio-molecolari del movimento umano,
- neuroriabilitazione, riabilitazione cognitiva, Interazioni tra cognizione e funzioni motorie
- aspetti biologici, fisiologici e neuropsicologici del comportamento umano
- psicologia clinica, psicosomatica e comunicazione in ambito sanitario,
- malattie psichiatriche.

La pluridisciplinarietà del DNBM è un elemento particolarmente rilevante, sul quale poggiano le azioni volte a



tutelare e incrementare la qualità della ricerca. Dal punto di vista strategico il DNBM è attivamente impegnato a promuovere ed attuare una politica di qualità nelle attività di ricerca, nella disseminazione dei risultati e nei percorsi di formazione che alla struttura competono. Per questo intende potenziare struttura e funzioni delle Commissioni che lo compongono e favorirne le azioni nell'ambito delle linee strategiche di Ateneo e degli obiettivi del Dipartimento stesso, in particolare l'integrazione traslazionale tra le scienze di base e quelle cliniche. Va inoltre sottolineata la presenza all'interno del DNBM di un elevato numero di dottorandi/specializzandi/borsisti/assegnisti, costituenti una vivace e attiva forza lavoro che si affianca e spesso stimola il personale strutturato.

Infine anche la stretta connessione con l'attività assistenziale e una attiva ricerca clinica, con la possibilità di avviare studi clinici rivolti all'innovazione delle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive, rappresentano una ulteriore peculiarità che si cerca di sfruttare nel migliore dei modi.

Va segnalato in questo contesto, che alcuni aspetti caratterizzanti il DNBM, sono potenziali punti di criticità, stante soprattutto il contesto di sostanziale ed apparentemente inarrestabile riduzione di risorse umane che ha contraddistinto l'ambito accademico nell'ultimo decennio. Anche se Verona, a ragione di una accorta politica e di una sostanziale virtuosità, ha subito meno di altri questo trend nazionale, non è rimasta ovviamente esente.

Una prima situazione critica deriva certamente dalla difficoltà di mantenere un adeguato organico per gli svariati SSD presenti, condizione non assolutamente necessaria ma certamente essenziale al mantenimento sia delle peculiarità di settore che della massa critica per una buona produzione scientifica ed un'adeguata copertura delle esigenze didattiche.

Va anche segnalata la dislocazione dei docenti in tre distinte aree (Borgo Roma, Borgo Trento e Borgo Venezia) come un aspetto che rende più complesse le necessarie interazioni e che riduce il potenziale di collaborazione al quale il DNBM vorrebbe invece dare ampia rilevanza e valore. Ogni sforzo anche da parte dell'ateneo per ridurre queste distanze attraverso opportune iniziative in ambito di strutture e spazi idonei a raggruppare il maggior numero di componenti del Dipartimento si tradurrebbe in un significativo miglioramento delle potenzialità e della qualità del lavoro.

L'integrazione delle attività accademiche con le attività assistenziali svolte da coloro che hanno anche un'afferenza clinica all'interno dell'Azienda Universitaria Ospedaliera Integrata (AOUI) costituisce al tempo stesso uno stimolo ed una risorsa per la ricerca, ma comporta anche alcune criticità sia da un punto di vista organizzativo che di coordinamento nelle scelte, soprattutto di personale, che il Dipartimento è chiamato a fare. Pur consapevoli delle limitazioni generali esistenti si segnala la necessità che l'ateneo abbia piena contezza di ciò e lo consideri nei modi e nelle sedi opportune.

In diverso contesto, si sottolinea che, nonostante la dimensione numerica e l'attività intensa di alcuni componenti, il DNBM ha un numero ancora troppo limitato di contatti internazionali, soprattutto valutando quelli che arrivano ad essere pienamente formalizzati attraverso convenzioni o accordi bilaterali e che quindi possono ambire alla completa considerazione nel contesto delle attuali regole di valutazione dell'attività accademica.

Punti di forza del Dipartimento

- Composizione del Dipartimento che permette di realizzare ricerca multidisciplinare integrata a livello clinico e di base.
- Stretta connessione con l'attività assistenziale e la ricerca clinica, che permette di avviare studi clinici rivolti all'innovazione delle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive.
- Vincitore del progetto di eccellenza del MIUR che per 5 anni permetterà al dipartimento di avere fondi e risorse per sviluppare la propria ricerca.

Punti di criticità del Dipartimento

- mantenimento dell'organico in ciascuno dei 21 SSD del Dipartimento.
- limitazione logistica alle interazioni e alla collaborazione del personale dovuta alla dispersione delle sedi dipartimentali.
- non ottimale numero e qualità dei contatti internazionali.

Macro Obiettivi Strategici di Ateneo



1. tutelare e incrementare la qualità della ricerca;
2. sviluppare la competitività dell'ambiente della ricerca;
3. sostenere la formazione alla ricerca scientifica.

1. Tutelare e incrementare la qualità della ricerca

Obiettivi strategici di Ateneo

- a) *promuovere la qualità dei prodotti della ricerca, secondo criteri di originalità, rigore metodologico e impatto*
- b) *promuovere e diffondere l'uso di strumenti informatici (IRIS) per la disseminazione open access dei risultati della ricerca (come richiesto dal programma Horizon 2020)*

Obiettivi operativi di Dipartimento:

OBIETTIVO 1 del DNBM.

Incrementare il numero e la qualità delle pubblicazioni scientifiche del DNBM, con particolare riferimento alle pubblicazioni scientifiche che includono autori appartenenti a SSD diversi.

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

- (1) Mappatura e costante aggiornamento dei gruppi di ricerca attivi all'interno del Dipartimento e dei relativi progetti. (Commissione Ricerca e Internazionalizzazione a cadenza annuale nel periodo 2017-2019).
- (2) Mappatura e costante aggiornamento dei database in cui sono censite le risorse strumentali e le competenze. (Commissione Ricerca e Internazionalizzazione e Commissione AQ a cadenza annuale nel periodo 2017-2019)
- (3) Identificazione di personale tecnico con lo specifico compito di raccogliere sistematicamente le pubblicazioni indicizzate dei membri del Dipartimento, per riversamento nel servizio di gestione delle informazioni della ricerca, IRIS. (Direttore con periodicità annuale)
- (4) Costante aggiornamento del catalogo IRIS di ateneo. (Personale tecnico nominato dal Direttore – durata per il triennio 2017-2019)
- (5) Assegnazione di fondi dipartimentali per sostenere il pagamento di pubblicazioni in riviste qualificate, *open access*, a personale del Dipartimento. (Consiglio di Dipartimento – durata per il triennio 2017-2019).
- (6) Organizzazione di incontri dipartimentali nei seguenti ambiti: promozione dell'interazione e della multidisciplinarietà intra-dipartimento; approfondimento dei criteri di valutazione della qualità scientifica, con particolare riferimento ai criteri ANVUR. (Commissioni Ricerca e Internazionalizzazione e AQ – periodicità semestrale).
- (7) Quantificazione della mobilità (in entrata e uscita) dei docenti del Dipartimento. (Segreteria di Dipartimento – periodicità annuale).
- (8) Avviare politiche dipartimentali di assicurazione della qualità. (Commissione AQ – durata 2017-2018).

¹Indicatori di verifica:

1. Numero di pubblicazioni scientifiche caricate su IRIS.
2. Numero di pubblicazioni scientifiche con presenza di co-autori stranieri
3. Presenza di co-autori appartenenti a SSD diversi.
4. Numero di citazioni delle pubblicazioni scientifiche.
5. Numero di pubblicazioni scientifiche di elevata qualità (upper 10% citazionale WoS).

¹ Si ricorda che gli indicatori di verifica sono stati utilizzati per la compilazione della Scheda SUA-RD degli anni 2011-13.



6. Indice di Hirsch, o H-index, dei singoli ricercatori.

Valori target:

Incremento del 10% in almeno due degli indicatori di verifica in ciascun anno rispetto alla media del biennio precedente.

2. Sviluppare la competitività dell'ambiente della ricerca

Obiettivi strategici di Ateneo

- a) *migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi*
- b) *attuare, anche a livello di dipartimento, una politica premiale nella distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica*
- c) *favorire lo sviluppo di relazioni con interlocutori istituzionali, potenziali finanziatori della ricerca, e con network di ricerca scientifica, nazionali ed internazionali*
- d) *ottimizzare le infrastrutture dedicate alla ricerca*
- e) *reclutare e promuovere personale accademico con alta qualificazione e appartenente a network di ricerca scientifica rilevanti*
- f) *promuovere l'interdisciplinarietà della ricerca*
- g) *promuovere programmi di Ateneo al fine di incentivare la ricerca anche in ambiti disciplinari con minori opportunità di finanziamento esterne*
- h) *riconoscere il valore della valutazione dipartimentale (SUA-RD) e della VQR quali strumenti di governo del sistema*
- i) *promuovere collaborazioni di ricerca internazionali con partner di elevata qualità e incoraggiare la mobilità dei ricercatori in entrata e uscita*

Obiettivi operativi di Dipartimento:

OBIETTIVO 2 del DNBM.

Migliorare la qualità della ricerca a fronte di una internazionalizzazione delle attività dei docenti

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

- (1) Consolidare l'attività di monitoraggio della Commissione di Ricerca e Internazionalizzazione sulla mobilità in entrata e in uscita dei docenti. (durata: triennio con reportistica annuale).
- (2) Aumentare la presenza di co-autori internazionali nelle pubblicazioni e del numero di Paesi coinvolti. (monitoraggio a cura della Commissione di Ricerca e Internazionalizzazione – Commissione AQ; reportistica annuale)
- (3) Istituzione di un fondo dipartimentale per la mobilità internazionale del personale.

Indicatori di verifica:

1. Numero di pubblicazioni con coautori internazionali.
2. Numero paesi di appartenenza dei co-autori internazionali

Valori target:

Aumento del 10% di co-autori internazionali in ciascun anno rispetto alla media del biennio precedente.

Aumento del 10% di Paesi di appartenenza dei co-autori internazionali in ciascun anno rispetto alla media del biennio precedente.

OBIETTIVO 3 del DNBM.

Incrementare la partecipazione del Dipartimento a bandi di finanziamento competitivi nazionali e internazionali, con particolare riferimento alla capacità di sviluppare progetti interdisciplinari che



includano docenti appartenenti a SSD diversi.

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

- (1) Sviluppo di nuove collaborazioni di ricerca internazionali con partner di elevata qualità, finalizzate alla stesura di progetti interdisciplinari multicentrici da sottoporre ad enti finanziatori internazionali. (Commissione Ricerca e Internazionalizzazione – durata triennale; monitoraggio annuale).
- (2) Valorizzazione nello sviluppo del progetto Dipartimento di Eccellenza delle attività di ricerca a carattere multidisciplinare. (Comitato di gestione del progetto – durata annuale).

Indicatori di verifica:

1. Numero di richieste di finanziamento formalmente sottomesse ad enti erogatori da parte di componenti del Dipartimento.
2. Numero di richieste di finanziamento che abbiano ricevuto finanziamento da enti erogatori a livello nazionale e internazionale.
3. Quantificazione delle risorse effettivamente ricevute.
4. Numero di progetti di carattere multidisciplinare elaborati all'interno del progetto di sviluppo del Dipartimento di Eccellenza.

Valori target:

Incremento del 5% in ciascun anno rispetto alla media del biennio precedente nel numero di richieste di finanziamento in ambito nazionale e internazionale.

Incremento del 5% in ciascun anno rispetto alla media del biennio precedente nel numero di progetti finanziati in ambito nazionale e internazionale.

Incremento del 5% in ciascun anno rispetto alla media del biennio precedente nell'entità del finanziamento ricevuto in ambito nazionale e internazionale.

OBIETTIVO 4 del DNBM.

Consolidare la distribuzione delle risorse su base premiale

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

- (1) Aggiornamento dei criteri esistenti per la valorizzazione della qualità della ricerca dei membri del dipartimento. (Commissione FUR – durata triennale; monitoraggio annuale).
- (2) Aggiornamento del software utilizzato per l'immissione dei prodotti della ricerca da parte del personale. (Commissione FUR – durata triennale; monitoraggio annuale).

Indicatori di verifica:

1. Quota del FUR distribuita sulla base di criteri premiali.

Valori target:

Mantenimento al 100% della quota FUR distribuita con criteri premiali.

OBIETTIVO 5 del DNBM.

Potenziare le infrastrutture di ricerca Dipartimentali esistenti e ottimizzare la fruizione delle infrastrutture di ateneo.



In riferimento a quanto descritto nel box dei punti di forza del Dipartimento, l'implementazione dell'obiettivo 5 presuppone lo sviluppo a livello dipartimentale delle seguenti attività:

- (1) Mappatura delle esigenze di strumentazione. (Commissione Ricerca e Internazionalizzazione – durata annuale).
- (2) Acquisto di nuova strumentazione in funzione del progetto Dipartimenti di Eccellenza. (Istruttoria, Comitato di gestione progetto Dipartimenti di Eccellenza; approvazione, Consiglio di Dipartimento – durata biennale (2018-2019), monitoraggio nel 2019).
- (3) Intensificazione della fruizione dei servizi offerti dal Centro Piattaforme Tecnologiche, dal CIRSAL, e dal LURM. (Commissione Ricerca e Internazionalizzazione – durata triennale, monitoraggio annuale).

Indicatori di verifica:

1. Quota del budget progetto Dipartimenti di Eccellenza spesa per acquisto strumentazione.
2. Numero di prodotti della ricerca basati sull'utilizzo condiviso della strumentazione dipartimentale.

Valori target:

Almeno il 50% del budget progetto Dipartimenti di Eccellenza per acquisto strumentazione impegnata nel biennio 2018-2019.

Aumento del 10% in ciascun anno rispetto al biennio precedente delle pubblicazioni prodotte mediante utilizzo della strumentazione dipartimentale da personale appartenente ad almeno due SSD.

3. Sostenere la formazione alla ricerca scientifica

Obiettivi strategici di Ateneo

- a) *aumentare l'attrattività dei corsi di dottorato, anche in ottica internazionale*
- b) *consolidare corsi di dottorato che dimostrino capacità di accreditamento e mantenimento di un livello elevato di qualità ai fini della valutazione*
- c) *stabilire rapporti finalizzati al finanziamento di borse di dottorato*
- d) *sviluppare l'internazionalizzazione dei programmi di dottorato di ricerca*
- e) *rafforzare la capacità di placement dei dottorati*

Premessa:

Al DNBM afferiscono i seguenti dottorati:

(1) Dottorato in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche

L'obiettivo formativo principale consiste nel fornire agli studenti strumenti e competenze necessarie all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati.

In linea generale, il corso persegue lo scopo di educare lo studente ad elaborare ed eseguire progetti di ricerca originali ispirati al principio di ricerca scientifica "hypothesis driven" e di "evidence-based medicine".

(2) Dottorato in Scienze Applicate della Vita e della Salute.

Il Dottorato in Scienze applicate della Vita e della Salute formerà i propri studenti in strutture di ricerca che posseggono competenze scientifiche, risorse progettuali e dotazioni strumentali idonee all'acquisizione della metodologia della ricerca scientifica. Il principale obiettivo del Corso è lo sviluppo di ricerche originali negli ambiti delle Scienze Biomediche applicando nuove tecnologie e metodologie di analisi globale ad alta processività note come "High-throughput and Omics Technologies", Tandem Mass Spectrometry e tecnologie molecolari innovative.

Obiettivi operativi di Dipartimento:

OBIETTIVO 6 del DNBM.



Incrementare l'attrattività dei corsi di dottorato, sviluppando l'internazionalizzazione dei programmi

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

- (1) Promuovere, anche attraverso accordi formali, le collaborazioni con centri di ricerca internazionali che coinvolgano la partecipazione degli studenti dei corsi di Dottorato. (Coordinatori dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento e componenti dei rispettivi Collegi – durata triennale, monitoraggio triennale.)
- (2) Offrire attività didattica e pratica di alta formazione promossa da docenti del Dipartimento in collaborazione con società scientifiche nazionali e internazionali. (Coordinatori dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento e componenti dei rispettivi Collegi – durata triennale, monitoraggio triennale.)
- (3) Promuovere attività traslazionali di formazione quali quelle rivolte a migliorare la conoscenza della lingua inglese, dell'informatica e della statistica. (Coordinatori dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento e componenti dei rispettivi Collegi – durata triennale, monitoraggio triennale.)
- (4) Promuovere la partecipazione a bandi internazionali relativi al Dottorato. (Coordinatori dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento e componenti dei rispettivi Collegi – durata triennale, monitoraggio triennale.)

Indicatori di verifica:

1. Numero di candidati per ciascun ciclo di Dottorato nel triennio 2017-2019.
2. Numero di candidati stranieri per ciascun ciclo di Dottorato nel triennio 2017-2019.
3. Numero di dottorandi stranieri per ciascun ciclo di Dottorato nel triennio 2017-2019.
4. Numero di dottorandi che conseguono il titolo di Dottore Europeo nel triennio 2017-2019.
5. Numero di dottorandi che trascorrono almeno 3 mesi presso centri di ricerca internazionali nel triennio 2017-2019.
6. Numero di dottorandi con almeno una pubblicazione scientifica su riviste internazionali nel triennio 2017-2019.
7. Numero di convenzioni con università ed enti di ricerca internazionali.

Valori target:

Incremento del 10% in ciascun anno rispetto alla media del biennio precedente per almeno due degli indicatori di verifica 1-7.

2.2. DIDATTICA

Condizione attuale:

Il DNBM contribuisce in modo sostanziale alle attività didattiche della Scuola di Medicina che è responsabile dell'organizzazione didattica dei corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentarie e delle professioni sanitarie. Fino al 30/09/2018 il DNBM ha inoltre la piena responsabilità dei corsi di laurea triennali e magistrali dell'Area di Scienze Motorie. In ottemperanza con le indicazioni presenti nel Regolamento didattico dal 1 ottobre 2018 questi CdS passeranno sotto la responsabilità organizzativa della Scuola di Medicina. L'area di Scienze Motorie presenta un corso di laurea triennale della classe L-22 e due corsi magistrali per le classi LM-67 e LM-68, inoltre ha contribuito per le specifiche classi di concorso della scuola secondaria alla formazione prevista fino al 2015 (TFA e PAS) per l'abilitazione nazionale dei docenti di educazione fisica. Tutti questi corsi sono a numero programmato. La richiesta di iscrizione ai corsi supera largamente la disponibilità di accesso in tutti i CdS. L'ammissione è regolata da modalità di selezione centrate sulla valutazione di conoscenze fondamentali coerenti con i percorsi formativi previsti dai rispettivi CdL. Non vengono considerate per la selezione le abilità motorie personali e non vengono specificamente premiate le competenze sportive. Le prime sono sviluppate adeguatamente nella progressione didattica dei CdS e le seconde tenute in considerazione per non impedire lo sviluppo contestuale di una carriera accademica e sportiva (secondo i concetti europei della Dual Career). Queste scelte attuate prima dalla Facoltà di Scienze Motorie e poi confermate dal DNBM hanno portato ad avere una buona qualificazione della popolazione studentesca e soprattutto a creare un processo di incremento della motivazione tra gli studenti, risultando in un basso numero di abbandoni.



L'integrazione tra le attività d'aula e le esperienze laboratoriali e pratiche, fondamentali per l'ambito delle scienze del movimento umano, vengono attuate in modo progressivo nel corso degli studi così come vengono create in coerente successione le opportunità di tirocinio (obbligatorio per oltre 20 CFU nei piani di studio dei corsi) prima a livello interno, nel contesto della collaborazione convenzionata con l'apposita sezione Scienze Motorie del CUS, poi in sedi supervisionate dai nostri docenti e quindi in contesti liberamente scelti dalla studentessa e dallo studente. Inoltre viene proposto nel percorso formativo l'inserimento attivo in eventi di natura motoria o sportiva (ad es. Sport Expò, Straverona, Campionati studenteschi, etc.) al fine di completare l'esperienza di formazione con aspetti di gestione e di collaborazione che sono peculiari ed ineludibili nelle professioni che i laureati si troveranno ad esercitare. Ciò ha prodotto a livello di stakeholders la chiara consapevolezza che i laureati in Scienze Motorie dell'Università di Verona posseggono una notevole competenza e non solo una conoscenza teorica dei temi propri dell'area.

Sul versante della preparazione scientifica i CdS si caratterizzano per un importante rilievo dato all'esperienza diretta di laboratorio e, in particolare per i corsi magistrali, per una acquisizione di qualificate competenze tecniche tecnologiche adatte per l'utilizzo a tutti i livelli presenti nel mondo del movimento umano. Tali competenze consentono la predisposizione di elaborati finali su base sperimentale spesso di livello adeguato per la successiva ed immediata trasposizione in pubblicazioni scientifiche anche su riviste di alto impatto. Presupposto per questo è la disponibilità di vari laboratori nella medesima sede delle aule didattiche nonché l'attiva e costante (quotidiana) presenza dei docenti del DNBM dedicati ai CdS dell'area di scienze Motorie (negli anni un numero variabile da 10 a 15), i quali seppure limitati nel numero sono stati in grado di creare un ambiente altamente produttivo e fortemente motivato divenendo anche un polo di attrazione per colleghi stranieri provenienti anche da nazioni tradizionalmente 'forti' (Nord Europa e paesi anglosassoni) nel contesto della ricerca di scienze motorie. Anche in virtù di queste scelte e di questa modalità di lavoro una recente classifica mondiale della Shanghai University, la prima specifica per l'area esercizio fisico e sport, colloca il l'università di Verona nei TOP 20.

In relazione alle azioni previste dal Piano strategico di Ateneo, il DNBM si è impegnato a sviluppare una collaborazione che ha portato alla stipula di una convenzione con l'università di Trento ed alla progettazione condivisa di un corso magistrale interateneo per la classe LM68 (sede amministrativa presso l'Università di Verona) inserito nell'offerta formativa per l'a.a. 2018/19.

Va inoltre ricordato che ai docenti del dipartimento si riferiscono anche le attività post lauream di numerosi corsi master di I/II livello e corsi di perfezionamento sia per l'area di Medicina che per le Scienze Motorie.

Punti di forza del Dipartimento

Per i corsi dell'area di scienze motorie:

- Riconosciuta buona qualificazione a livello nazionale dei corsi che favorisce una attrattività ampia per tutti i CdS proposti
- Articolazione dei piani di studio in modo bilanciato tra materie teoriche e pratiche con consistente presenza di attività esercitativa e pratica correlate, anche in virtù di una buona dotazione di strutture
- Numero elevato di convenzioni con enti esterni, locali e nazionali, che manifesta l'interesse per le attività formative e le figure professionali derivanti dai CdS
- Forte relazione tra le attività di ricerca e le attività formative, in particolare a livello magistrale, incentivando nella prova finale la realizzazione di elaborati con base sperimentale

Per i corsi post lauream (non comprendendo le scuole di specializzazione medica):

- Elevata offerta di corsi post lauream che coprono vari ambiti professionali e di approfondimento scientifico.

Punti di criticità del Dipartimento

Nel contesto sopraindicato si ravvisano le seguenti criticità:

- Limitata possibilità di ampliare l'offerta formativa in rapporto alla ampia domanda
- Impossibilità di offrire una maggiore specializzazione sia a livello triennale che magistrale per venire incontro in modo ottimale alle esigenze del mercato del lavoro
- Limitata attrattività delle attività formative a livello internazionale
- Difficoltà nel sostenere il carico didattico in particolare per i SSD specifici per le scienze Motorie (M-EDF/01 e M-EDF/02) con necessità di fare ricorso a docenza a contratto
- Scarsa disponibilità di spazi per la didattica d'aula, in particolare per i corsi triennali
- Quantità non adeguata di risorse per il mantenimento di una efficace attività esercitativa
- Frammentazione delle proposte post lauream con impegno spesso limitato a singoli docenti



Macro Obiettivi Strategici di Ateneo

1. promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con il territorio e altri Atenei, e la connessione fra ricerca scientifica e offerta formativa, anche in riferimento a nuovi profili professionali;
 2. sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale;
 3. dare continuità ai percorsi di studio;
 4. massimizzare gli esiti occupazionali dei laureati;
 5. sviluppare percorsi di formazione post-laurea.
-
1. **Promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con il territorio e altri Atenei, e la connessione fra ricerca scientifica e offerta formativa, anche in riferimento a nuovi profili professionali**

1. **Obiettivi strategici di Ateneo**

- a) *assicurare la sostenibilità dei CdS, ponendo attenzione alla disponibilità di strutture e personale adeguate all'equilibrio finanziario ed economico tra CdS ad alta frequenza e CdS specialistici e di "nicchia", riconoscendo l'interdisciplinarietà e la connessione fra diverse forme di didattica quali fattori qualificanti del percorso formativo*
- b) *privilegiare, per i CdS specialistici o di "nicchia", le specificità dell'Ateneo, verificando la coerenza fra percorso formativo e qualità della ricerca scientifica e favorendo, attraverso accordi con gli Atenei del triveneto, la specializzazione e il coordinamento*
- c) *monitorare gli sviluppi della ricerca scientifica e l'emersione di nuove figure professionali per adeguare l'offerta formativa e assicurare la competitività, recependo risorse finanziarie e strutturali per lo sviluppo di profili formativi innovativi, anche in relazione con i portatori di interessi*
- d) *tenere in considerazione le specificità del territorio in termini di sbocchi occupazionali, favorendo anche la dislocazione dei CdS nei diversi territori, e potenziare la capacità attrattiva di studenti fuori regione (con particolare riferimento ai CdS magistrali, ai corsi di dottorato e ai master)*
- e) *orientare l'offerta formativa a un ruolo trainante ed innovativo, formando, in relazione agli sviluppi scientifici e tecnologici, figure professionali ad elevata qualificazione, non limitandosi ad assecondare le richieste del mercato del lavoro, per innescare processi di sviluppo culturale, sociale ed economico*

Obiettivi operativi di Dipartimento:

OBIETTIVO 1 del DNBM. Promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con il territorio e altri Atenei, e la connessione fra ricerca scientifica e offerta formativa, anche in riferimento a nuovi profili professionali

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

- (1) Rinforzo del collegamento tra il piano didattico dei diversi CdS e la preparazione necessaria per affrontare le diverse professioni legate al movimento umano, alla riabilitazione, all'educazione fisica ed allo sport anche creando percorsi curriculari meglio definiti all'interno della propria offerta formativa (Collegio Didattico/Gruppo per la Didattica di Scienze Motorie - durata biennale, monitoraggio annuale)
- (2) Consultazione periodica e regolare degli stakeholders specifici per ogni CdS per rendere sempre elevata l'aderenza dei contenuti e delle competenze acquisite nei vari percorsi di studio (Presidente del Collegio Didattico - durata biennale, monitoraggio annuale)
- (3) Miglioramento dell'offerta formativa mediante l'integrazione dei temi e delle metodologie presentate



durante i corsi con le esigenze rilevate nel territorio anche attraverso la formulazione di nuovi CdS anche in accordo con altri atenei. (Collegio Didattico, Durata biennale Monitoraggio biennale)

(4) Iniziative di approfondimento (focus group, interviste con esperti e professionisti del settore) per identificare nuove professionalità in grado di fornire le competenze necessarie all'evoluzione sociale e alle emergenti esigenze di salute, di educazione motoria e di sport (Presidente del Collegio Didattico, Durata biennale - Monitoraggio annuale)

Indicatori di verifica:

1. Numero di incontri con parti interessate
2. Numero di protocolli e programmi di collaborazione co-firmati
3. Numero di corsi/curricula
4. Numero di adesioni ai percorsi elettivi
5. Numero di figure professionali identificate

Valori target

1. Almeno 3 incontri /anno con parti interessate
2. + 20% nel 2019 rispetto al biennio precedente di protocolli ed accordi specifici per lo sviluppo di professionalità
3. Attivazione di almeno 1 CdS o 1 curriculum specifico nel biennio 2018-19
4. +10% rispetto al biennio precedente) di studenti che adottano percorsi elettivi
5. Almeno 1 nuova figura professionale nel biennio 2018-19

2. Sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale

Obiettivi strategici di Ateneo

- a) *potenziare l'offerta formativa in lingua straniera e l'internazionalizzazione dei curricula (convenzioni con Atenei stranieri, titolo doppi/congiunti, ecc.)*
- b) *rafforzare gli scambi internazionali in entrata e uscita di docenti e studenti, anche potenziando i servizi per l'accoglienza, individuando finanziamenti orientati all'internazionalizzazione, sviluppando l'attività di orientamento e incentivando brevi periodi di mobilità (summer school, stage e tirocini all'estero)*

Obiettivi operativi di Dipartimento:

OBIETTIVO 2 del DNBM. Sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale
--

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

(1) Migliorare l'attrattività dei CdS per studenti provenienti dall'estero incrementando in modo progressivo e controllato il numero e la tipologia degli insegnamenti (teorici e teorico-laboratoriali) svolti in lingua inglese nei piani di studio (Collegio Didattico, durata biennale Monitoraggio annuale).

(2) Incentivare gli scambi con università, enti di ricerca, istituzioni sportive stranieri utilizzando le numerose relazioni di ricerca e la buona reputazione dell'area di Scienze Motorie in ambito internazionale (Presidente del Collegio Didattico, durata biennale Monitoraggio annuale).

Indicatori di verifica:

- 1 numero insegnamenti in inglese
- 2 numero di scambi avviati e numero di paesi coinvolti



Valori target:

- 1 almeno 6 insegnamenti in inglese al termine del triennio
- 2 incremento del 50% nel triennio del numero di accordi di scambio/collaborazione internazionali

3. Dare continuità ai percorsi di studio

Obiettivi strategici di Ateneo

- a) *monitorare e sostenere la continuità dei percorsi di studio e rivedere gli aspetti organizzativi relativi alla didattica*
- b) *monitorare l'efficacia dell'attività di orientamento all'ingresso per rivedere il modello, sviluppando le attività di supporto in itinere e la connessione con le attività di orientamento al lavoro*
- c) *individuare un numero programmato per favorire la regolarità delle carriere e garantire qualità dei servizi offerti*
- d) *potenziare l'attività didattica ponendo attenzione a modalità di insegnamento (esercitazioni, ecc.) e verifiche dell'apprendimento in aula per favorire la continuità dei percorsi di studio*
- e) *rivedere le modalità (contenuti, tempi, ecc.) di verifica dei requisiti minimi di accesso (armonizzate con Atenei del Triveneto) come test (obbligatorio e non vincolante) sulla qualità degli studenti in ingresso*

Obiettivi operativi di Dipartimento:

OBIETTIVO 3 del DNBM. Dare continuità ai percorsi di studio
--

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

1. Incremento dell'attività del Gruppo di lavoro per la didattica, dedicata all'analisi e all'approfondimento trasversale delle attività formative in collaborazione con presidente del Collegio, gruppo AQ, referenti dei corsi e rappresentanti degli studenti, per un costante aggiornamento dei piani didattici e dei contenuti degli insegnamenti (Presidente del Collegio Didattico, Durata biennale Monitoraggio annuale)

Indicatori di verifica:

- 1. Numero di incontri del gruppo di lavoro per la didattica

Valori target:

- 1. Almeno 4 incontri /anno

4. Massimizzare gli esiti occupazionali dei laureati

1. Obiettivi strategici di Ateneo

- a) *assicurare un'offerta formativa adeguata all'inserimento professionale dei laureati, anche realizzando analisi mirate sui percorsi di accesso al lavoro e i contenuti professionali impiegati, coinvolgendo le parti interessate*
- b) *incrementare le offerte di tirocinio e stage disponibili per gli studenti e sviluppare percorsi di orientamento, sostenendo le possibilità di esperienza all'estero*
- c) *realizzare iniziative di presentazione delle possibilità di inserimento professionale per i laureati e sviluppare servizi di incontro domanda – offerta*

Obiettivi operativi di Dipartimento:



OBIETTIVO 4 del DNBM. Massimizzare gli esiti occupazionali dei laureati

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

1. Counseling periodico agli studenti, supervisionato da peer - tutor con finalità di sostegno ed informazione di base con eventuale intervento di un docente della commissione tirocini e carriere (Presidente del Collegio Didattico, durata biennale, monitoraggio annuale).
2. Ottimizzazione della distribuzione territoriale delle sedi di tirocinio per facilitarne la fruizione da parte degli studenti (Commissione tirocini e carriere, Durata biennale, Monitoraggio annuale).
3. Coinvolgimento dell'Associazione di laureati di Scienze Motorie a Verona (Alumni Scienze Motorie Verona) in attività di formazione e di supporto al placement (partecipando anche a UniVerò) (Presidente del Collegio Didattico, Durata biennale, Monitoraggio annuale).

Indicatori di verifica:

- 4.1 Numero ore di counseling
- 4.2 Rapporto studenti/sede di tirocinio
- 4.3 Numero di eventi Alumni SMV e numero di partecipanti

Valori target:

1. + 10% in ciascun anno rispetto alla media del biennio precedente
2. + 10% in ciascun anno rispetto al precedente del numero di sedi con almeno 2 studenti/anno
3. almeno 4 eventi con >50 partecipanti nel biennio 2017-2018

5. Sviluppare percorsi di formazione post-laurea

Obiettivi strategici di Ateneo

- a) *sviluppare un raccordo con le parti interessate (stakeholders) per individuare master e percorsi di perfezionamento altamente professionalizzanti complementari e/o sostitutivi, perché più flessibili, interventi formativi progettati nell'ambito di laurea magistrali, monitorandone costantemente gli esiti anche in relazione agli sbocchi professionali del mercato del lavoro.*
- b) *mantenere un significativo intervento nelle scuole di specialità in Medicina, curandone la sostenibilità e un elevato livello qualitativo.*

Obiettivi operativi di Dipartimento:

OBIETTIVO 5 del DNBM Collaborare con il territorio per identificare nuove professioni nell'ambito del movimento e della salute

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

1. Organizzare un workshop su base regionale per analizzare le competenze professionali utili a sviluppare in diverse popolazioni i 'Comportamenti per la buona salute' anche in relazione ai risultati interdisciplinari raggiunti nella fase I del progetto Dipartimenti di Eccellenza (Project manager Dipartimento di eccellenza, Durata biennale, Monitoraggio biennale).
2. Avviare le iniziative di formazione previste dal progetto Dipartimenti di eccellenza 'Comportamenti e benessere' con il coinvolgimento delle associazioni di pazienti, enti territoriali anche in relazione alla costituzione dell'Hub di competenze previsto dal progetto (Project manager Dipartimento di eccellenza, Durata biennale, Monitoraggio biennale).
3. Incentivare proposte di nuovi corsi post lauream che coinvolgano docenti di diversi SSD nell'ottica del rinforzo complessivo delle collaborazioni interdisciplinari (Commissione didattica dipartimentale, Durata biennale, Monitoraggio annuale).



Indicatori di verifica:

1. numero di figure professionali/partecipanti coinvolti
2. numero progetti presentati
3. numero corsi avviati

Valori target:

1. almeno 5 diverse figure professionali coinvolte con almeno 100 partecipanti
2. almeno 3 progetti formativi con presenza di enti/associazioni nel biennio 2017-2018
3. almeno 2 nuovi corsi/anno

2.3. TERZA MISSIONE

Condizione attuale:

Il DNBM è estremamente attivo nelle attività di Terza Missione. Tali attività riguardano una vasta gamma d'iniziative, in considerazione anche del fatto che il DNBM include discipline e laboratori di base così come discipline mediche e chirurgiche che afferivano all'ex Facoltà di Medicina e Chirurgia e la maggior parte delle discipline e dei docenti che afferivano all'ex Facoltà di Scienze Motorie. Data la sua natura fortemente interdisciplinare, il DNBM appare in grado di svolgere un importante ruolo nell'ambito del trasferimento tecnologico e dell'innovazione sia nel territorio veronese che in ambiti più ampi. Il DNBM appare infatti in grado di fornire supporto tecnologico ad aziende, fondazioni ed enti di ricerca, particolarmente nell'ambito del settore biomedicale e, più in generale, in tutti i settori attinenti il benessere individuale e collettivo. Le tre aree in cui si articola il DNBM – neuroscienze, biomedicina e movimento – coincidono perfettamente con quelli che oggi sono ritenuti dalla comunità i pilastri di un corretto stile di vita. In questo ambito il DNBM è in grado di offrire non solo un supporto di competenze ma anche un notevole bagaglio di tecnologie che si sono rivelate particolarmente utili in numerose collaborazioni con strutture al di fuori dell'Università. Va inoltre segnalata l'intensa attività di divulgazione scientifica operata dal personale del DNBM che appare in grado di fornire alla comunità un importante indirizzo in ambiti inerenti la salute e lo stile di vita, che sono oggi particolarmente richiesti. In tale direzione si muove anche il progetto Dipartimenti di Eccellenza, che mira a un approccio esteso e traslazionale, comprendente l'approfondimento delle conoscenze sui meccanismi molecolari, strutturali e funzionali (sia fisiologici che cognitivi) che consentono il mantenimento di buone condizioni di salute, cui consegnerà lo studio sulle motivazioni e la messa a punto di azioni in ambito sanitario o educativo, finalizzate a favorire l'assunzione di comportamenti salutari e delle abitudini connesse.

In questo contesto le azioni che verranno attuate permetteranno di superare la limitata integrazione, messa in luce sia a livello nazionale che internazionale, tra la consapevolezza dei comportamenti corretti e la loro applicazione e finalizzazione verso il miglior uso delle risorse personali e ambientali al fine di una buona qualità di vita.

A ciò si aggiunge l'attività didattica, che si rivolge sia al mondo scolastico, sia al mondo del volontariato e dei professionisti della sanità, nonché alla popolazione, ponendosi come un costante punto di contatto tra il DNBM ed il territorio. In questo campo il DNBM è costantemente attivo al fine di attrarre collaborazioni che possano supportare e progressivamente incrementare le proprie attività di relazione con il territorio.

Particolarmente estesa, per la componente medica, è la rete di rapporti con le associazioni di pazienti (in relazione, ad esempio, alla Malattia di Parkinson), con attiva collaborazione alle giornate di divulgazione e sensibilizzazione nazionale da queste organizzate. Forte impegno, per tutte le componenti del DNBM è, inoltre, la divulgazione nell'ambito delle neuroscienze, sia per quanto riguarda il funzionamento del sistema nervoso che le sue malattie, così come la divulgazione nell'ambito della composizione e struttura del corpo umano. Molto attivo è il legame con il territorio nelle attività riabilitative, settore, oggi, ad alta priorità per il recupero e la qualità della vita di pazienti portatori di deficit motorio e/o cognitivo. Il DNBM è fortemente impegnato in attività per la tutela della salute mediante numerosi trial clinici, la presenza di due biobanche e una significativa attività nell'educazione continua in medicina.

Per quanto riguarda il public engagement, fin dalla sua costituzione il DNBM ha istituito, una Commissione



Comunicazione e Terza Missione, specificamente dedicata alla promozione ed al monitoraggio delle attività del DNBM in tale ambito.

Settore di punta delle attività di terza missione del DNBM è, in particolare, quello delle Scienze Motorie, con un forte legame con il territorio e la popolazione di entrambi i sessi e di tutte le età (dal bambino all'anziano), nella salute e nella malattia, per la sensibilizzazione all'esercizio fisico per il benessere dell'individuo nel corso della vita. Tali attività includono l'organizzazione di palestre, attività sportive di molti tipi, iniziative personalizzate, così come maratone cittadine e iniziative quali Run for Science, ecc, nelle quali la popolazione è protagonista.

Una debolezza è la scarsa propensione alla creazione di spin-off o la registrazione di brevetti che potrebbero da un lato attrarre finanziamenti, dall'altro agevolare i contatti con il mondo produttivo. In questi ambiti l'attività dipartimentale potrebbe sicuramente essere incrementata anche se l'enorme mole di lavoro assistenziale, didattico e di ricerca, uniti ad una carenza di finanziamenti strutturali rappresentano un ostacolo in questo senso. Il personale del DNBM ha in passato registrato brevetti, ma non sono stati creati spin-off, data la non disponibilità dei necessari investimenti. La componente, sia di base che clinica, del DNBM si è, invece, fortemente impegnata in un'attività conto terzi assai diversificata, secondo una consolidata tradizione che sfrutta sia le competenze tecnologiche e scientifiche dei membri del DNBM sia la disponibilità di strumentazione d'avanguardia.

Punti di forza del Dipartimento

- La componente dipartimentale afferente alle Scienze Motorie ha un consolidato rapporto con il territorio.
- La componente clinica del Dipartimento ha un consolidato rapporto con le associazioni di pazienti.
- La componente del Dipartimento coinvolta nella ricerca di base ha una consolidata tradizione di collaborazione con enti e ditte nell'ambito dell'attività conto terzi.

Punti di criticità del Dipartimento

- Limitata conoscenza delle possibili declinazioni in cui l'attività di TM si concretizza
- Limitata capacità del Dipartimento di monitorare le attività di TM

Macro Obiettivi Strategici di Ateneo

1. coinvolgere comunità di persone, interlocutori istituzionali e aziende nella realizzazione di progetti di ricerca in ambiti condivisi e strategici;
2. facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca e la divulgazione del valore della ricerca;
3. consolidare il Public Engagement anche a livello dipartimentale, favorendo lo sviluppo di progetti e azioni comunicazionali di divulgazione scientifica;
4. progettare interventi innovativi tesi ad assicurare lo sviluppo della formazione continua su base convenzionale, non necessariamente collegata alla formazione post-lauream, supportando le iniziative dei dipartimenti per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze.

1. Coinvolgere comunità di persone, interlocutori istituzionali e aziende nella realizzazione di progetti di ricerca in ambiti condivisi e strategici

²Obiettivi strategici di Ateneo

- a) *rafforzare il rapporto con soggetti esterni, al fine di rispondere in modo più efficace ai bisogni di crescita culturale, sociale ed economica e di competitività, anche destinando risorse umane e finanziarie per la*

² Gli ambiti di azione possono essere selezionati od esclusi; laddove siano selezionati, vanno specificati in azioni coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e in conformità con le attività del Dipartimento. Ambiti di azione ulteriori sono ammessi.



realizzazione di azioni di sistema, progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo, con le realtà produttive di beni e servizi, pubbliche e private, del territorio (in particolare, tramite la continuazione e lo sviluppo dell'esperienza dei Joint Projects)

- b) *sensibilizzare il mondo delle imprese e le istituzioni del territorio all'innovazione tecnologica e all'ingresso dei giovani laureati nel mondo del lavoro come portatori di innovazione, anche per favorire la modernizzazione degli apparati produttivi e il raggiungimento di alto livello di competitività a livello nazionale e internazionale*

Obiettivi operativi di Dipartimento:

OBIETTIVO 1 del DNBM Ampliare lo spettro di collaborazione con strutture esterne all'Ateneo
--

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

- (1) Ricognizione degli ambiti di attività del Dipartimento dentro la Terza Missione (Commissione Terza Missione – durata annuale (2017).
- (2) Avvio delle procedure per il monitoraggio delle attività di terza Missione (Commissione Terza Missione – durata biennale (2018-2019), monitoraggio annuale.
- (3) Ricognizione delle motivazioni del personale dipartimentale che prevengono la creazione di spin-off e la brevettazione. (Commissione Terza Missione – durata annuale (2018).
- (4) Promozione della partecipazione al progetto Joint Projects di Ateneo per la collaborazione con enti e imprese. (Commissione Terza Missione – durata triennale, monitoraggio annuale.)

³Indicatori di verifica:

1. Numero di Joint Project presentati per anno
2. Numero di collaborazioni con imprese per anno
3. Presentazione delle attività della Commissione Terza Missione al Consiglio di Dipartimento.

Valori target:

Incremento del 5% all'anno nel numero di progetti Joint Projects presentati.
Produzione di almeno una relazione sulle attività della Commissione Terza Missione entro il 2018.

2. Facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca e la divulgazione del valore della ricerca

Obiettivi strategici di Ateneo

- a) *avviare e sostenere iniziative volte a diffondere e a valorizzare i risultati delle ricerche svolte, promuovendo la conoscenza, da parte dei ricercatori impegnati in attività di trasferimento tecnologico, dei meccanismi di tutela della proprietà intellettuale, anche in sinergia con altri Atenei del territorio.*
- b) *favorire adeguate politiche di monitoraggio delle partecipazioni e di verifica delle attività svolte, sia per gli spin off dell'Ateneo, sia per le partecipazioni detenute dell'Ateneo in vari enti e soggetti e facilitare il trasferimento tecnologico e della conoscenza nelle sue varie forme e modalità (anche attraverso politiche mirate allo sviluppo di spin off accademici e/o di start-up innovative)*
- c) *collaborare con le altre istituzioni del territorio e con il mondo delle imprese per realizzare le necessarie condizioni di sviluppo del trasferimento tecnologico, in particolare aderendo alle iniziative proposte e promuovendo la nascita di strutture idonee a consentire lo sviluppo di nuova imprenditorialità (acceleratori di imprese, incubatori, piattaforme di interscambio e dialogo, etc.)*
- d) *elaborare politiche interne di valorizzazione delle diverse attività riconducibili al conto terzi dei dipartimenti*

³ Si ricorda che gli indicatori di verifica sono stati utilizzati per la compilazione della Scheda SUA-RD degli anni 2011-2013.



Obiettivi operativi di Dipartimento:

OBIETTIVO 2 del DNBM Incrementare il trasferimento tecnologico e favorire la valorizzazione della ricerca

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

- (1) Attuazione del progetto Dipartimenti di Eccellenza che implica attività di Terza Missione. (Comitato di gestione del progetto, durata fino al 2022, monitoraggio annuale).
- (2) Stimolare il personale del Dipartimento alle attività conto terzi. (Direttore – durata triennale, monitoraggio annuale).

Indicatori di verifica:

1. Numero di Enti/Associazioni esterni coinvolti nel progetto Dipartimenti di Eccellenza.
2. Entità dei proventi da attività conto terzi.

Valori target:

Coinvolgimento di almeno due Enti/Associazioni esterni nel progetto Dipartimenti di Eccellenza entro il 2018. Incremento dei proventi dell'attività conto terzi di almeno il 5% all'anno.

3. Consolidare il Public Engagement anche a livello dipartimentale, favorendo lo sviluppo di progetti di divulgazione scientifica e di comunicazione istituzionale

Obiettivi strategici di Ateneo

- a) utilizzare al meglio gli strumenti informatici al fine di raccontare, coinvolgendo cittadini diversi contesti pubblici interessati, le ricerche e il mondo universitario, anche a livello dipartimentale;*
- b) sviluppare eventi, innovativi nei contenuti e nelle modalità di realizzazione, all'interno dei quali vi sia il coinvolgimento della comunità locale come co-protagonista, al fine di sviluppare un dibattito costante partecipativo tra dipartimenti, Ateneo e attori sociali, compresa la comunità studentesca;*
- c) trovare o ideare luoghi di incontro, reali e virtuali, in cui attivare concretamente un processo dinamico e continuo di dialogo tra soggetti che operano in un contesto locale o più ampio per affrontare nuove sfide comuni e interpretare fenomeni complessi;*
- d) avviare azioni di monitoraggio e valutazione a livello di ateneo e di dipartimenti al fine di migliorare le modalità di divulgazione e di comunicazione istituzionale, recependo proposte e riflessioni dal tessuto sociale esterno.*

Obiettivi operativi di Dipartimento:

OBIETTIVO 2 del DNBM Favorire le attività di Public Engagement a livello dipartimentale

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

- (1) Incrementare la presenza di ricercatori in manifestazioni di divulgazione pubblica. (Commissione Terza Missione – durata triennale, monitoraggio annuale).
- (2) Stabilire contatti con organizzazioni di volontariato e di pazienti. (Commissione Terza Missione; Comitato di gestione del progetto Dipartimenti di Eccellenza – durata triennale, monitoraggio annuale).
- (3) Incrementare la partecipazione a programmi di attività motoria di gruppo. (Comitato di gestione del progetto Dipartimenti di Eccellenza – durata triennale, monitoraggio annuale).



Indicatori di verifica:

1. Numero di ricercatori del DNBM coinvolti in attività di Public Engagement in ciascun anno.
2. Numero di organizzazioni con cui il Dipartimento ha preso contatto in ciascun anno.
3. Numero di soggetti coinvolti in attività motoria di gruppo.

Valori target:

Incremento del 5% annuo nel numero di docenti coinvolti in attività di Public Engagement

Almeno due organizzazioni/anno con cui si è preso contatto.

Incremento del 5% annuo nel numero di soggetti coinvolti in attività motoria di gruppo.

4. **Progettare interventi innovativi tesi ad assicurare lo sviluppo della formazione continua su base convenzionale non necessariamente collegata alla formazione post-lauream, supportando le iniziative dei dipartimenti per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze**

Obiettivi strategici di Ateneo

- a) *fornire linee di indirizzo, chiare e precise, sull'attivazione della formazione continua su base convenzionale gestita a livello dipartimentale*
- b) *accompagnare il progetto di sviluppo della formazione continua dipartimentale per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze, monitorare gli esiti della formazione continua con periodicità e costanza al fine di individuare le migliori pratiche organizzative, formative e le collaborazioni più significative a livello di Ateneo*

Obiettivi operativi di Dipartimento:

OBIETTIVO 3 del DNBM Sostenere le attività dei docenti del Dipartimento nella formazione continua

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

- (1) Partecipazione ad azioni di formazione con il mondo della scuola. (Commissione Terza Missione – durata triennale, monitoraggio annuale).
- (2) Partecipazione ad azioni di formazione con imprese. (Commissione Terza Missione – durata triennale, monitoraggio annuale).
- (3) Organizzazione di eventi per l'educazione continua in Medicina (ECM). (Commissione Terza Missione – durata triennale, monitoraggio annuale).
- (4) Organizzazione di corsi di aggiornamento rivolti a specifiche categorie professionali. (Commissione Terza Missione – durata triennale, monitoraggio annuale).

Indicatori di verifica:

1. Numero di azioni/eventi/iniziative organizzate dal Dipartimento per anno.

Valori target:

Almeno 5 azioni/eventi/iniziative documentate/anno

2.4. FATTORI QUALIFICANTI: PERSONE

Condizione attuale:



Il Dipartimento include un'ampia varietà di settori disciplinari e di competenze scientifiche che consentono di affrontare temi di ricerca ad ampia valenza interdisciplinare. Inoltre l'elevato prestigio scientifico dei propri membri che si collocano quasi costantemente ai vertici delle graduatorie nazionali rappresenta un indubbio punto di forza del DNBM che risulta essere tra i più produttivi dell'Ateneo. Altro punto di forza è la capacità di attrarre giovani sia dal nostro che da altri paesi che contribuiscono a creare un vivaio estremamente florido. La grande disponibilità di competenze tecnologiche, sia nell'ambito della ricerca di base che in quello clinico, permette al personale del DNBM di esprimere un elevato grado di competitività anche a livello internazionale. Buono il livello di cooperazione interdipartimentale. Va infine segnalato il particolare grado di competenza del personale tecnico e amministrativo che appare svolgere un lavoro estremamente specifico e qualificato con competenze talora non inferiori a quelle del personale docente.

Il mantenimento di una elevata qualificazione scientifica nei numerosi ambiti disciplinari presenti nel Dipartimento richiede una difficile, equilibrata suddivisione delle nuove risorse umane disponibili. Il DNBM ha dimostrato nel corso degli anni una limitata capacità di inserire nei propri organici personale di alto prestigio proveniente da altri paesi. La presenza di borsisti, assegnisti e dottorandi esteri è stata comunque notevole. La difficoltà di reclutamenti rapidi a livello internazionale, come pure la necessità della valorizzazione del personale, sembrano essere aspetti attribuibili più all'organizzazione strutturale del sistema universitario che ad una scarsa capacità dipartimentale.

Punti di forza del Dipartimento

- Elevato prestigio scientifico del personale docente del Dipartimento.
- Capacità di attrarre giovani sia dal territorio nazionale che da altri paesi
- Elevata competenza del personale tecnico amministrativo
- Possibilità di reclutamento utilizzando le risorse del progetto Dipartimenti di Eccellenza

Punti di criticità del Dipartimento

- Limitata capacità di inserire nei propri organici personale di alto prestigio proveniente da altri paesi

Macro Obiettivi Strategici di Ateneo

1. Essere un Ateneo attrattivo, anche nel contesto internazionale, per le persone di talento;
2. premiare e motivare le persone di talento attraverso un'adeguata politica di sviluppo e di programmazione;
3. sviluppare le conoscenze e le capacità del personale;
4. disporre di un ambiente di studio e di lavoro che promuova assunzione di responsabilità, creatività, impatto, innovazione e collaborazione.

Obiettivi strategici di Ateneo

- a) *valorizzare le persone con elevato profilo scientifico e comprovata capacità di essere parte dello sviluppo della comunità scientifica, didattica e organizzativa nella quale si inseriscono (avendo riguardo al SSD, al Dipartimento e all'Ateneo nel suo complesso), riconoscendo pari dignità tra le diverse macro-aree e tra i diversi ruoli dei docenti;*
- b) *dare ampia visibilità alle opportunità di lavoro e di studio, per rendere pienamente competitive e aperte le selezioni, nel rispetto del principio di pari opportunità tra i generi;*
- c) *sviluppare, in una logica di formazione continua, la professionalità del personale dirigente e tecnico amministrativo adeguando le competenze possedute ai nuovi bisogni affinché anch'esso possa concorrere allo sviluppo dell'ateneo;*
- d) *monitorare il benessere e la soddisfazione del personale e attuare piani volti a migliorare l'ambiente di lavoro e il clima organizzativo.*



Obiettivi operativi di Dipartimento:

OBIETTIVO 1 del DNBM Reclutare nella carriera universitaria personale di elevata qualificazione proveniente da altri paesi.

Tale obiettivo presuppone lo sviluppo a livello Dipartimentale delle seguenti attività:

- (1) Promuovere il Dipartimento presso i ricercatori stranieri o provenienti da paesi stranieri (Consiglio di Dipartimento, durata biennale)

Indicatori di verifica:

1. Numero ricercatori arruolati nel triennio con elevata produttività-scientifica provenienti da altri paesi
2. Numero eventi ed iniziative promozionali del Dipartimento all'estero

Valori target:

Almeno una posizione nel biennio (2018-2019)

Almeno due eventi all'anno nel biennio (2018-2019)